

25 ANNI INSIEME

Esiste un punto, nel cammino di Santiago che si chiama Alto del Perdon: è un'altura una tappa dopo Pamplona, ai confini della Navarra, con un'ampia visuale. Se ci si volta verso Nord-Est è possibile vedere i profili dei Pirenei che ormai sono alle spalle, se invece si guarda diritto verso Ovest il panorama si apre quasi fino a Burgos e alle Mesetas. È un punto molto simbolico del cammino, dove ci si sofferma a guardare tutta la strada fatta e tutta quella che ancora ci aspetta. È bello vedere quanto abbiamo percorso, da dove siamo partiti, e riposare un attimo lo spirito godendo la particolarità del posto, prima di intraprendere nuovi passi, nuove fatiche, nuovi incontri e raggiungere nuove mete.

Su questa alta collina troveremo, oltre il vento che è di casa, delle particolari sagome di pellegrini in ferro battuto e una frase: *"Donde se cruza el camino del viento con el de las estrellas"* (Dove si incrocia il cammino del vento con quello delle stelle).

In questo punto ideale mi trovo, nel mio percorso psicointetico. Nello scorso autunno ho compiuto 25 di associazione al Centro di Varese e mi sono fatta un regalo...

Ho ripercorso le tappe di questo sentiero con le persone che ho incrociato durante i miei passi.

Il mio desiderio era quello di rivedere amiche e amici con i quali sono partita e constatare che qualcosa è rimasto di quel tratto di strada insieme anche se alcuni hanno deviato per altri sentieri, altri mi hanno distanziato, altri hanno trovato un passo a loro più consono.

25 anni non sono pochi... si chiamano nozze d'argento nel

matrimonio, perché dunque non onorarli in un matrimonio interiore? Durante la serata meditativa sulla giornata mondiale della psicosintesi è stato detto molto a proposito di quello che la psicosintesi ha rappresentato per noi...

In quell'occasione ho capito che, al di là del lavoro fatto su me stessa, utile, utilissimo ma del tutto personale e individuale... c'è una dimensione di relazione che questo percorso, questi anni hanno fatto nascere, crescere e fiorire.

E questa relazione è diventata sicuramente più importante del lavoro individuale.

I 25 anni che celebro sono questo reciproco rapporto che ha avuto una sua evoluzione, da questa parte ci sono io, dall'altra ci sono tutti compagni di percorso di qualche anno, di decenni, con i quali si è condiviso qualcosa di intimo. La psicosintesi per me ormai è un luogo, una casa metaforica, un luogo di scambio, di lavoro, di creatività, di energia, di buona energia, di buona volontà...

Se questa relazione è duratura è perché sicuramente c'è il cuore, c'è passione, c'è fiducia, c'è tutto quello che ci deve essere in un rapporto sano: c'è la progettualità, la condivisione, la fiducia di essere accolti per come si è, la consapevolezza della presenza, questo lo trovo prezioso nella mia vita. Certo c'è molto ancora da fare... ho ripreso fiato, mi stacco a fatica dall'Alto del Perdon perché il panorama è bellissimo e nel mio cuore ci sono il vento e le stelle e la gratitudine di una gioia condivisa, ma bisogna ripartire e, zaino in spalla, guardare avanti.

_____ Margherita Fiore



★ Margherita e alcuni suoi compagni di viaggio